

monitoraggio standardizzati per la raccolta dei dati, finalizzati alla conoscenza della biodiversità. Ogni singolo cittadino-scienziato può offrire un contributo per una gestione sostenibile della fascia marina costiera, gestione sempre più proiettata verso una partecipazione attiva e condivisa con i portatori di interesse e la cittadinanza. Tavolaralab e la scienza del cittadino, offrono una grande opportunità per promuovere il senso di comunità e di responsabilità.



Consorzio di Gestione  
Area Marina Protetta di Tavolaralab Punta Coda Cavallo  
T. 0789.203013 | info@amptavolaralab.it  
www.amptavolaralab.it



Tavolaralab, progetto di scienza del cittadino dell'Area Marina Protetta di Tavolaralab Punta Coda Cavallo, condiviso e finanziato dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e realizzato in collaborazione con l'associazione Reef Check Italia Onlus. TAVOLARALAB consiste in QUATTRO azioni di formazione ed educazione ambientale che vengono proposte come attività sul campo, in mare e sulla costa, applicando protocolli di



## LA FORESTA SOTTOMARINA

La *Posidonia oceanica* è una fanerogama marina endemica del Mediterraneo, in grado di sviluppare estese praterie dalle acque superficiali fino ad una profondità massima di circa 40 metri. Queste praterie rivestono un ruolo fondamentale per l'equilibrio degli ecosistemi marini costieri e per la protezione dei fondali e dei tratti di litorale ad essi antistanti.

Abbiamo formato e sensibilizzato i subacquei volontari, con brevetto Open water, sul delicato compito ecologico della *Posidonia oceanica* e verificato lo stato di conservazione della prateria, attraverso il conteggio dei fasci fogliari entro una cornice quadrata di 25 cm x 25 cm. Un protocollo di rilevamento ideato dal comitato scientifico dell'AMP di Tavolara Punta Coda Cavallo.

Nel sistema informatico territoriale (GIS) dell'AMP di Tavolara sono state mappate, già dal 2011, le praterie di posidonia e nel 2016, è stata fornita una griglia suddivisa in quadrati di 100 metri per lato, utile per le campagne di monitoraggio.



## LIBERIAMO LE DUNE

Le specie del genere *Carpobrotus* (*C. edulis*, *C. acinaciformis* e ibridi fra le due specie), di origine sudafricana, sono considerate fra le specie vegetali maggiormente invasive nelle isole e nelle zone costiere mediterranee, come testimoniato da innumerevoli indagini, e per questo motivo sono oggetto di un numero crescente di programmi di eradicazione. Infatti, coprono con un tappeto uniforme gli spazi che colonizzano e costituiscono una minaccia per le specie rare o tipiche delle nostre coste. Insieme alle scuole cittadine del territorio abbiamo mappato le zone di presenza, con l'ausilio del Gis ed eradicato, seguendo semplici protocolli operativi, queste specie da un'area di circa 1.485 mq di dune costiere. La mappatura servirà in seguito per le azioni di controllo e monitoraggio.



## RICONOSCI LA CERNIA

La cernia bruna, *Epinephelus marginatus*, è una specie in pericolo a causa del sovra-sfruttamento da pesca. L'obiettivo dell'azione è stato monitorare la presenza e il numero delle cernie nello spazio (nell'AMP di Tavolara) e nel tempo (durante l'estate), allo scopo di supportare e garantire efficaci misure di tutela.

Grazie alla partecipazione attiva dei subacquei ricreativi e attraverso il prezioso contributo dei centri di immersione, è stato possibile massimizzare le osservazioni di cernia bruna, raccogliendo quantità significative di materiale fotografico. L'identificazione individuale delle cernie ha permesso di stimare la numerosità delle cernie presenti presso i siti di immersione, oltre che evidenziare fenomeni di migrazione verso siti che potrebbero supportare la formazione di aggregazioni riproduttive. Il progetto ha avuto un duplice risultato: migliorare le conoscenze a disposizione sulla biologia riproduttiva della cernia bruna e sensibilizzare i cittadini riguardo all'importanza di proteggere questa specie, oggetto dello studio, e le risorse marine in generale.



## SPIAGGIA PULITA

L'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo si trova all'interno di un contesto costiero ricco di valori ambientali e paesaggistici, interessato da una consistente popolazione residente, che aumenta ulteriormente durante i mesi estivi. La produzione di rifiuti, e gli impatti della presenza antropica sulla biodiversità, sono fra le priorità d'intervento individuate dall'Ente Gestore. Insieme alle scuole cittadine del territorio abbiamo monitorato le spiagge dell'AMP di Tavolara Punta Coda Cavallo, utilizzando il protocollo del MAC emerso, ideato dalla Reef Check Italia Onlus, che prevede l'utilizzo di quadrati di campionamento della misura di 25 cm x 25 cm, la compilazione di un'apposita scheda e lo svolgimento di un numero minimo di 5 ripetizioni per gruppo. I dati raccolti dagli studenti, sono stati caricati sul portale [www.reefcheckmed.org/italiano/reefcheck-med/mac-emerso](http://www.reefcheckmed.org/italiano/reefcheck-med/mac-emerso)

per permetterne l'elaborazione e la successiva restituzione all'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo.

